## il manifesto

Domenica 20 ludio 2003

"In questa luce di gruppo trova spiegazione anche la presenza di uno spettacolo come I refrattari delle Albe, anch'esso già presentato nella normale programmazione del loro teatro. Marco Martinelli ha riallestito un suo testo di una decina d'anni fa, un «drammetto edificante» d'ispirazione aristofanesca che racconta la fuga sulla luna di una coppia innocente e criminale, madre schiava e figlio prevaricatore, incapace di vivere il mondo com'è. Al di là della verifica della attualità della parabola e della tenuta anche linguistica di una comicità agra nutrita dalla lingua dialettale romagnola, e forse per il regista la necessità di confrontarsi con una struttura più tradizionale dopo la rottura introdotta dai ragazzi «palotini» nei bellissimi *Polacchi* di qualche anno fa (e del Baldus realizzato proprio qui), quel che maggiormente dà spessore al lavoro è il suo riassumere nel corpo degli attori la lunga storia della compagnia, dai due storici protagonisti Ermanna Montanari e Luigi Dadina agli ineccepibili Mandiaye N'Diaye, Maurizio Lupinelli e Roberto Magnani."

GIANNI MANZELLA SANTARCANGELO